



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL NORD OVEST
U.S.T.I.F. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
✉ Strada Cebrosa, 27 – 10036 SETTIMO TORINESE (TO)
☎ (+39) 0118953992 - FAX (+39) 0118982232
✉: ustif.torino@mit.gov.it – ustif-torino@pec.mit.gov.it

PROT. N. 01386

All. vari

Settimo Torinese, **26 giugno 2017**

Alla
Unione Montana dei Comuni
della Valsesia
Corso Roma, 35

13019 VARALLO SESIA (VC)

[Rif.: prot. n. 2140/VI.8 del 22/05/17]

e p.c. MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
DIP. PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale TPL
Divisione 4
Via G. Caraci, 36



allegato

1 CD

00157 ROMA

OGGETTO: Funivia monofune con movimento unidirezionale continuo e collegamento temporaneo dei veicoli (seggiole quadriposto carenate) “**CIMALEGNA**” (2654,00-3030,45) nel Comune di Alagna Valsesia (VC). Nulla osta tecnico ex art. 3 D.P.R. 753/80 all'approvazione del progetto definitivo funiviario.

In relazione alla nota a riferimento con la quale codesta Unione Montana ha trasmesso complessivamente la seguente documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto:

- ✓ 3 copie degli elaborati tecnici del progetto definitivo funiviario;
 - ✓ 3 copie degli elaborati tecnici del progetto esecutivo (elaborati dal n. D2_3y 1 al D2_3y 13);
- questo Ufficio Speciale ha provveduto, ai sensi dell'art. 4 comma 1 p.to a *iii*) del decreto 29/9/2003 e del punto 2.3.2 del Decreto 16 novembre 2012, all'esame del progetto definitivo funiviario, datato aprile 2017 a firma del dott. ing. Siegfried LADURNER, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano al n. 887, per conto della Ditta DOPPELMAYR ITALIA S.r.l. di Lana (BZ).

Premesso che:

1. Il progetto risulta completo nella parte riguardante la sicurezza e si riferisce alla costruzione di una seggiovia quadriposto, a collegamento temporaneo dei veicoli (seggiole quadriposto carenate), di tipologia analoga ad altri impianti già costruiti dalla ditta DOPPELMAYR ITALIA S.r.l. e nota a quest'Ufficio.
2. La redazione del progetto è stata eseguita secondo quanto disposto dal Decreto dirigenziale 337/2012 (Decreto Infrastrutture), la direttiva 2000/9/CE e D. LGS 210/2003 per quanto riguarda componenti e sottosistemi certificati e il D.M. 14/1/2008 (NTC) per quanto riguarda le opere civili e le UNI EN 13107 per le specificità funiviarie delle stesse:
3. Le caratteristiche del nuovo impianto sono le seguenti:

**Funivia monofune con seggiole quadriposto carenate a collegamento temporaneo
“CIMALEGNA”**

- Tipo di servizio	trasporto di soli sciatori in salita con sci ai piedi	
- Quota stazione di valle rinvio e tensione (quota piano imbarco)	m.s.l.m.	2654.00
- Quota stazione di monte motrice (quota piano sbarco)	m.s.l.m.	3030.45
- Ricovero veicoli		a monte
- Lunghezza orizzontale tra ingressi di stazione	m	1649.30
- Dislivello tra gli ingressi di stazione	m	376.45
- Lunghezza sviluppata della linea	m	1702.32



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Pendenza media fra le stazioni	%	22.82	
- Pendenza massima	%	65.88	64.72
- Numero dei passeggeri per veicolo	n	4	
- Velocità di esercizio	m/s	5.00	
- Portata oraria dell'impianto	pers/h	2000	1600
- Intervallo di tempo minimo tra i veicoli	s	7.2	9.0
- Equidistanza minima tra i veicoli	m	36	45
- Numero max veicoli in linea per ramo	n	48	38
- Numero totale dei veicoli	n	100	80
- Tempo di percorrenza fra imbarco e sbarco		6' 01"	
- Azione del dispositivo idraulico di tensione	kN	280	
- Diametro fune portante traente	mm	42	
- Massa lineare della fune	kg/m	6.40	
- Massa del veicolo vuoto	kg	360	
- Massa del veicolo carico	kg	680	
- Intervia di linea	m	5.20	
- Diametro nominale puleggia motrice	mm	4000	
- Diametro puleggia di rinvio	mm	4000	
- Numero totale dei sostegni	n	18	
- Numero dei sostegni di ritenuta	n	3	
- Numero dei sostegni di appoggio	n	11	
- Numero sostegni a doppio effetto	n	4	
- Numero totale dei rulli	n	344	
- Velocità max fune con azionamento principale	m/s	5.0	
- Velocità max fune con alimentazione di riserva	m/s	4.0	
- Velocità max fne con azionamento di riserva	m/s	2.5	
- Velocità max fune con azionamento di recupero	m/s	0.8	
- Potenza media teorica di calcolo a regime	kW	419	363
- Potenza max teorica di calcolo in avviamento	kW	569	505
- Potenza del motore principale (2xc.c.)	kW	239	
- Potenza del motore diesel di recupero	kW	138	
- Senso di rotazione		antiorario	
- Conduttori di linea		cavi interrati	

Il progetto si riferisce ad una potenzialità massima di 2000 pers/h, in una prima fase l'impianto è stato dimensionato per una portata di **1600 pers/h** (in neretto i valori relativi a tale portata) e per tale valore viene espresso il presente nulla osta.

Premesso quanto sopra,

QUESTO UFFICIO:

visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

visto il D.M. 4 agosto 1998, n. 400;

visto il D.M. 29 settembre 2003 [prot. 918(Segr.)D.3] ;

visto il Decreto Leg.vo 12 giugno 2003 n. 210

visto il Decreto 16 novembre 2012 (Decreto Infrastrutture)

visto il Decreto 11 maggio 2017 (Decreto Esercizio)

Continua nota prot. 01386 del 26 giugno 2017



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

preso atto che:

- il progettista ha presentato analisi e relazione di sicurezza in base a quanto disposto dall'art. 6 del decreto legislativo 210/2003;
- il progettista ha dichiarato i limiti di impiego dei componenti e sottosistemi di sicurezza e ha effettuato il confronto di verifica con i limiti di certificazione prescritti nei documenti di utilizzo;

3

RILASCIA,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.P.R. 753/80,

il NULLA OSTA TECNICO AI FINI DELLA SICUREZZA

all'approvazione del progetto definitivo funiviario per il seguente servizio:

- Esercizio invernale: sciatori con sci ai piedi in sola salita e alla velocità massima di 5 m/s, potenzialità 1600 pers/h.

Devono essere ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Devono essere sostituiti alcuni certificati CE, relativi ai sottosistemi SS1, SS2, SS3.1, che risultano scaduti;
2. Deve essere presentato il certificato CE relativo alle rulliere a doppio effetto 4A/4R e 8A/8R;
3. Devono essere presentate le distinte di costruzione in lingua italiana con evidenziazione dei componenti utilizzati per l'impianto in oggetto;
4. Deve essere trasmessa copia della nota con la quale il richiedente la concessione ha segnalato, alle autorità competenti, la realizzazione dell'impianto ai fini della comunicazione di ostacoli alla navigazione aerea a bassa quota;
5. Il fascicolo D.2_3.i.1 "Descrizione delle operazioni di salvataggio" non evidenzia come porre in sicurezza gli altri tre passeggeri seduti sulla seggiola quando viene calato il primo; si chiede un aggiornamento del documento presentato;
6. Il proposto Direttore di esercizio deve integrare il piano delle operazioni di salvataggio con specifiche riguardanti il reclutamento dei soccorritori necessari, i tempi di accesso delle squadre all'impianto, la disponibilità di mezzi meccanici nonché le eventuali convenzioni stipulate con organizzazioni pubbliche che si impegnino a fornire personale per le operazioni di soccorso in linea. A riprova dell'efficacia del sistema di salvataggio così integrato, il Direttore di esercizio - prima della conclusione delle verifiche e prove funzionali - deve effettuare una prova di soccorso in linea documentando a quest'Ufficio che le operazioni si svolgono con la necessaria rapidità e comunque in un tempo non superiore alle 2,5 ore;

Si rende noto che il presente nulla osta verrà a decadere qualora la visita per l'espletamento delle verifiche e prove funzionali non venga richiesta entro due anni dalla data del presente provvedimento.

Almeno trenta giorni prima della richiesta di visita per l'espletamento delle verifiche e prove funzionali dovranno essere presentati a questo Ufficio le dichiarazioni di conformità e le certificazioni, scadute o mancanti, dei componenti e dei sottosistemi di cui al decreto legislativo 12 giugno 2003 n. 210.

Prima del montaggio delle singole parti dell'impianto dovranno essere eseguiti tutti i controlli non distruttivi previsti.

Alla fine dei lavori, fermo restando che siano state ottemperate tutte le altre prescrizioni, nonché siano state sottoposte alla prescritte prove di collaudo tutte le forniture e parti dell'impianto e



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

soddisfatti tutti gli adempimenti da parte del Direttore di Lavori previsti dalle disposizioni vigenti, si provvederà ad effettuare gli accertamenti preliminari necessari per la prescritta visita di ricognizione ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 753/80.

Si rammenta che prima della visita di ricognizione si dovrà provvedere ai seguenti ulteriori adempimenti:

- a) Tutti gli elementi della parte infrastruttura contro la cui rottura non esistono accorgimenti atti a tutelare la sicurezza dei viaggiatori, dovranno essere sottoposti a controlli non distruttivi; questi dovranno essere documentati dal Direttore dei Lavori;
- b) tutte le opere in c.a. nonché a struttura metallica, dovranno essere collaudate ai sensi della Legge 5 novembre 1971, n. 1086 e relativi aggiornamenti ed integrazioni (Norme tecniche relative alle costruzioni in zona sismica);
- c) dovrà essere effettuato il collaudo ai sensi del D.M. LL.PP. 11 marzo 1988, e verificata, a cura del Direttore dei lavori, la corrispondenza delle opere previste nella relazione geologico – tecnica.

Ultimata la costruzione e la messa a punto dell'impianto, effettuato il prescritto preliminare periodo di funzionamento, per effettuare la visita di ricognizione, sempreché l'istruttoria tecnica sia stata completata con lo scioglimento di tutte le riserve connesse con le prescrizioni formulate, dovrà pervenire a questo Ufficio, ai sensi del punto 5.2 del decreto 11/05/2017, istanza in bollo – da presentare anche all'ente concedente – richiedendo l'effettuazione delle verifiche e prove funzionali e allegando la documentazione, redatta dal Direttore dei Lavori, prevista dai punti 5.3, 5.3.1 e 5.3.3, del medesimo decreto.

All'atto della visita di ricognizione si procederà inoltre alla verifica del piano delle operazioni di salvataggio, così come integrato dal proposto direttore di esercizio, mediante prova generale di evacuazione della linea nelle condizioni di carico progettuali con l'impiego di tutti i mezzi previsti, i cui risultati dovranno essere verbalizzati dal proposto Direttore di esercizio.

Dovranno inoltre essere presentati i seguenti documenti:

- ✓ Regolamento di Esercizio redatto nel rispetto delle disposizioni emanate dal Decreto 11/05/2017 (decreto esercizio); il regolamento dovrà raccogliere eventuali salvaguardie per l'esercizio derivanti dall'analisi di sicurezza riferite all'attività del personale dell'impianto preposto alle funzioni di sicurezza;
- ✓ Manuale di uso e manutenzione, comprensivo del piano dei controlli non distruttivi, redatto dal costruttore nel rispetto delle disposizioni emanate dal Decreto 1/12/2015 n. 203;
- ✓ Manuale di uso e manutenzione delle funi redatto nel rispetto delle disposizioni emanate dal Decreto 18/05/2016 n. 144

L'impianto sarà sottoposto alle verifiche periodiche e a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto 1/12/2015 n. 203, nonché quelli previsti dall'art. 34 del Decreto Ministeriale 4 agosto 1998, n. 400.

Si trasmettono due copie del progetto definitivo funiviario munite del visto di questo Ufficio e due copie del progetto esecutivo.

Si resta in attesa di ricevere l'atto formale di approvazione del progetto definitivo funiviario.

Distinti saluti.


FC


Il Direttore
dr. ing. Ivano CUMERLATO